

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 10 V di Pasqua	17.30	S. Rosario
	18.00	S. Messa per tutti i parrocchiani <i>Ricordiamo anche: def. Maria Alberti (ann.), Basilio e Irma Mela</i>
Lunedì 11	17.30	S. Rosario
	18.00	S. Messa – def. Aldo Scaiola; Marcello Santero e Luigi
Martedì 12	17.30	S. Rosario
	18.00	S. Messa – def. Carlo Viberti
Mercoledì 13 S. Maria Domenica Mazzarello	17.30	S. Rosario
	18.00	S. Messa – def. Adele Bracco
Giovedì 14	17.30	S. Rosario
	18.00	S. Messa – in ringr. alla Madonna – def. Giovanni Pecchenino (ann.); fam. Agosto-Albesiano
Venerdì 15	17.30	S. Rosario
	18.00	S. Messa – per genitori e parenti def.ti delle suore FMA
Sabato 16	17.30	S. Rosario
	18.00	S. Messa – def. Angela Mo, Giacomo e Giuseppe, Felicita e Rosa; Lorenzo Silvestro e fam. defunti
Domenica 17 VI di Pasqua	17.30	S. Rosario
	18.00	S. Messa per tutti i parrocchiani – def. Luciana Gallino, fam. Sobrero-Lanzone; Ferdinando Rizzo ed Emma (ann.); Domenico Canale; Luigi Busca (ann.)

Durante la celebrazione della S. Messa delle 18 ricorderemo le intenzioni che erano state previste. Tuttavia chi lo desidera potrà chiedere di ripeterle in giorni opportuni, quando si riprenderanno gli orari normali delle celebrazioni comunitarie.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:
 - tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it
 - col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT45B069062250100000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
--	---	--

Domenica 10 maggio - V di Pasqua

Letture del At 6,1-7; Sal 32 (33): 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12



Per una fede cristiana adulta e costruttiva è necessaria la conoscenza di Gesù.

Gesù continuamente aveva parlato del Padre ai suoi discepoli, insegnando che bisogna essere perfetti come lui (Mt 5,48); che egli sa di che cosa abbiamo bisogno prima che glielo chiediamo (Mt 6,8); che ci perdonava se noi perdoniamo ai fratelli (Mt 6,14); che non vuole sentirsi dire: "Signore, Signore", bensì che sia fatta la sua volontà (Mt 7,21); che ci chiede di essere misericordiosi come lui è misericordioso (Lc 6,36)... Essi, mentre ascoltavano probabilmente cercavano di immaginare quale fosse il suo volto, come ci guarda, come ci aiuta, come ci sta vicino, come ci fa conoscere la sua volontà. Forse volevano farselo spiegare, ma, come su altri argomenti, non lo chiedevano per timore di scoprire verità troppo impegnative. Quella sera, però, dopo l'Ultima Cena, prima di recarsi nell'Orto degli Ulivi, le parole del Maestro sapevano di partenza e di abbandono, e allora Filippo si era deciso a porre la domanda che forse non avrebbe avuto più modo di porgli: «**Signore, mostraci il Padre e ci basta**». Come a dire: se ce lo fai vedere comprendiamo tutto.

L'esigenza di vedere Dio, il Padre, è anche la nostra, perché per pensarla, per pregarla, per ringraziarla, per lodarla, per litigarci, per sapere cosa vuole, abbiamo bisogno di avere davanti agli occhi del pensiero un volto, altrimenti ci sembra di parlare nel vuoto. E anche per noi non c'è altra risposta che quella di Gesù a Filippo: «**Chi ha visto me, ha visto il Padre**», rafforzata dall'invito e vederlo attraverso le sue opere: «**Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse**». Non sappiamo se Filippo sia rimasto soddisfatto o no, ma a noi cristiani (come è accaduto in tutte le altre religioni) la risposta di Gesù non è bastata e non basta: appena possibile sono ricorsi e ricorriamo alle immagini che vediamo nelle chiese e nei quadri: il vegliardo con la barba solenne e il volto o benevolo, o minaccioso.

È un male questa operazione di fantasia? No, se essa non è un ostacolo ad accogliere il «chi ha visto me ha visto il Padre» di Gesù, ma soltanto un aiuto per rimediare alla nostra incapacità di vedere quello che non si vede. L'operazione **diventa invece fuorviante e pericolosa se ci dispensa dal "vederlo in Gesù"**, per andare a trovarlo nei visionari, negli oroscopi, nelle carte, nei maghi e negli indovini.

Affinché questo non accada è necessaria una conoscenza adulta e seria di Gesù, che non significa semplicemente sapere chi è, o ricordare qualche episodio dei vangeli, ma conoscerlo in modo adulto e approfonidito: **cosa ha detto e cosa ha fatto, perché lo ha detto e perché lo ha fatto**. Purtroppo il nostro "vedere Gesù" troppo spesso si riduce a rimasugli di catechismo e di prediche. **Facciamo una verifica: quanti di noi hanno letto i quattro vangeli?** Quanti di noi vi ricorrono abitualmente per ricavarne le indicazioni delle nostre scelte concrete? In questi due mesi di clausura quanti hanno trovato ritagli di tempo per meditarli?

"Ma noi non siamo preparati. Se non ce li spiega qualcuno non li capiamo!". Oggi tutti abbiamo i mezzi e la possibilità per aggiornarci anche nella conoscenza dei vangeli. Quante persone che non ne sapevano niente in questa "quarantena" hanno imparato ad adoperare il computer e a servirsi dei social network? Non è possibile che soltanto per ciò che riguarda la fede si rifiuti di aggiornarsi.

"Ma non si può essere brave persone e bravi cristiani anche senza aver letto i vangeli?". Si può essere brave persone, ma non uomini e donne che si accontentano solo di lamentarsi perché "non esistono i valori di una volta", senza impegnarsi a farli esistere e farli tornare. I Dodici, a Gerusalemme, non si accontentarono di lamentarsi perché si sentiva mormorare che le cose

non andavano bene nell'assistenza quotidiana delle vedove, presero la decisione di istituire i diaconi, rimediando al problema come avrebbe fatto Gesù.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Nella **festa della Mamma**, invochiamo la protezione della **Mamma celeste**, per tutte le famiglie, dove le mamme svolgono un compito importante soprattutto in questi tempi difficili che stiamo attraversando.
- Oggi doveva esserci la **Messa di I Comunione** per una **cinquantina di bambini/e** della nostra comunità parrocchiale. Sappiamo che molti di loro ci stanno seguendo con le loro famiglie e **hanno inviato le intenzioni per la preghiera dei fedeli e disegni che abbiamo esposto nella bacheca**, che verrà inquadrata alla fine della Messa. Siamo loro vicini nella preghiera e speriamo di poter vivere questo momento nel prossimo mese di novembre.
- Per **giovedì prossimo 14 maggio** raccogliamo l'invito di Papa Francesco per una **giornata di preghiera e digiuno e carità**: in Chiesa verrà esposto il **SS. Sacramento** dalle 8 alle 17: potete **collegarvi in streaming per un tempo di preghiera silenziosa anche da casa**.
- In attesa di **lunedì 18 maggio**, quando si potrà riprendere la **celebrazione della S. Messa con la partecipazione delle persone**, sono uscite le **indicazioni dei Vescovi** che trovate in bacheca fuori della Chiesa e in allegato per coloro che ricevono il foglietto via mail.
- Continua nel **mese di maggio** il **rosario comunitario alle 21**, collegandoci in **streaming** con la presenza in chiesa di **una sola famiglia alla volta**: alcune famiglie si sono già alternate nei primi giorni: altre possono prenotarsi per i prossimi giorni.
- Sul sito della Diocesi: <http://www.alba.chiesacattolica.it/> e su quello della Conferenza Episcopale Italiana: www.chiesacattolica.it trovate altre **indicazioni e sussidi per la preghiera personale e familiare**.
- Con le regole attuali, anche noi sacerdoti "restiamo in casa". Tuttavia **potete chiamarci al telefono**. Per coloro che lo richiedono, continuiamo a inserire anche le **intenzioni per le Messe** che concelebriamo ogni sera.
- Abbiamo inserito vicino all'indirizzo di **ciascuna parrocchia dell'Unità Pastorale l'Iban**, su cui si possono fare **versamenti a sostegno delle necessità delle Parrocchie**: **le casse si stanno svuotando** ma confidiamo nella Provvidenza e nel sostegno di tutti.